


IO NON RINUNCIO A NIENTE

Facciamo un po' di chiarezza



... mi hanno
diagnosticato la
sclerosi multipla...

hai chiesto la 104?
l'invalidità civile ?
...ne hai diritto!

Che cos'è l'invalidità civile?

L'invalidità è "*civile*" quando non deriva da cause di servizio, di guerra, di lavoro.

Viene **misurata in percentuale** ed è stata concepita strettamente collegata alla riduzione della capacità lavorativa.

La domanda di riconoscimento di invalidità civile va presentata all'INPS con uno specifico iter. L'accertamento è effettuato dalle specifiche Commissioni medico-legali operanti presso ogni Azienda Sanitaria Locale.

Dal riconoscimento dell'invalidità conseguono benefici diversi in relazione alla percentuale riconosciuta.

IO NON RINUNCIO A NIENTE

Facciamo un po' di chiarezza

INVALIDITÀ MINIMA	BENEFICI
Dal 33% al 45%	Concessione gratuita di ausili e protesi
Dal 46% in su	Iscrizione collocamento mirato
50%	Congedo per cure
60%	Possibilità per chi già lavora di passare alle categorie protette
66%	Esenzione pagamento tasse universitarie
67%	Esenzione parziale pagamento ticket
74%	2 mesi di contributi figurativi ogni anno
Da 74% a 99%	Assegno mensile di invalidità – € 292,55 per 13 mensilità – (con limite reddito annuo fissato a 5025,02 euro ed età tra i 18 e 65 anni)
80%	Pensionamento anticipato per vecchiaia
100%	Pensione di inabilità – € 292,55 per 13 mensilità – (con limite di reddito annuo fissato a 17050,42 euro ed età tra i 18 e 65 anni)
100% + non autonomia nella deambulazione o nello svolgimento degli atti della vita quotidiana	Indennità di accompagnamento (senza limiti di reddito ed età) Importo: € 524,16 per 12 mensilità

Che cosa NON è l'invalidità civile?

Un riconoscimento di invalidità civile, indipendentemente dalla sua percentuale:

- **NON è incompatibile con lo svolgimento di un attività lavorativa.**
- **NON è incompatibile con il possesso delle patente di guida.**

E' necessario ricordare che il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento NON rappresenta una specifica domanda, ma semplicemente il riconoscimento del grado massimo d'invalidità civile.

E' altrettanto importante non confondere l'assegno di invalidità civile - prestazione assistenziale - con quello di invalidità lavorativa - prestazione contributiva -

Che cos'è «la 104» ?

Lo stato di handicap è definito e graduato dalla Legge 104/1992.

Non viene riconosciuto in misura percentuale bensì in base al grado di svantaggio sociale (lieve, medio, grave).

Viene comunemente chiamato «104».

Che cos'è «la 104» ?

Il primo comma dell'articolo 3 della legge 104/92 definisce il riconoscimento di **HANDICAP** e precisa che: " *È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.*"

Il terzo comma dell'articolo 3 della legge 104/92 definisce il riconoscimento di **HANDICAP GRAVE** e precisa che " *Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità.*"

Che cos'è «la 104» ?

Dalla certificazione dello stato di handicap e di handicap grave dipendono agevolazioni di tipo:

- Economico
- Fiscale
- Lavorativo
- Sociale

Che cos'è «la 104» ?

I benefici conseguenti al riconoscimento di handicap non grave (Legge 104/92, art.3 comma 1):

- Agevolazioni fiscali in materia di auto (esenzione bollo e imposta trascrizione, acquisto e adattamento vetture con Iva al 4% e detrazione Irpef al 19%) solo per i titolari di patente speciale con ridotte o impedito capacità motorie.
- Agevolazioni fiscali per l'eliminazione di barriere architettoniche
- Detraibilità protesi e ausili
- Agevolazioni fiscali per spese mediche generiche e di assistenza specifica
- Negli enti pubblici, priorità nella scelta della sede o per trasferimento quando l'invalidità è superiore ai 2/3.

Che cos'è «la 104» ?

I **benefici conseguenti al riconoscimento di handicap grave** (Legge 104/92, art.3 **comma 3**) Oltre a quelli già indicati per le situazioni di handicap si aggiungono i seguenti:

- **Fruizione dei permessi lavorativi per lavoratori disabili (3 giorni mensili o due ore giornaliere)**
- Fruizione dei permessi lavorativi per familiari di persone disabili (3 giorni mensili)
- Trasferimento di sede e scelta della sede di lavoro (qualora possibile)
- Congedo retribuito fino a due anni per i familiari
- Agevolazioni fiscali in materia di auto, anche per chi non ha patente speciale.
Per tali agevolazioni occorre, oltre al certificato di handicap grave, *la grave difficoltà nella deambulazione.*
- Agevolazioni fiscali spese sanitarie (anche per familiari)
- Agevolazioni su successioni e donazioni

Che cos'è «la 104» ?

L'handicap e il suo grado (lieve, medio, grave e gravissimo) sono collegati, ma non necessariamente coincidenti con la condizione e la misura di invalidità civile, tanto che due persone, a parità di categoria e percentuale di minorazione, potranno essere differentemente valutate rispetto all'handicap.

I certificati di invalidità ed handicap possono essere richiesti per la concessione di servizi o agevolazioni previste a livello regionale o locale.

Questi benefici possono variare molto da una Regione all'altra.

Che cos'è il collocamento mirato ?

Secondo l'articolo 2 della legge 68/99, contenente le principali norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità, per collocamento mirato dei disabili si intende:

"quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione. "

Che cos'è il collocamento mirato ?

I datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie così dette «protette» nella seguente misura:

- 7% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
- due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
- un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti.

L'iscrizione alle liste di collocamento mirato si presenta c/o il Centro per l'Impiego di residenza

Che cos'è il collocamento mirato ?

Titolo per l'iscrizione al collocamento mirato è un riconoscimento d'invalidità civile **maggiore del 45%**.

Inoltre è possibile richiedere un accertamento specifico delle capacità lavorative, anch'esso valutato dalle specifiche Commissioni operanti presso ogni ASL.

Tale accertamento produce un documento medico-legale chiamato **«relazione conclusiva»**, che racchiude una valutazione specifica su:

- Autonomia funzionale
- Capacità comunicative, relazionali e cognitive
- Abilità professionali

Questo documento è frequentemente richiesto dai datori di lavoro in fase di valutazione dei candidati.

Come si richiede il riconoscimento di:

- Invalidità civile (%)**
- Handicap (legge 104)**
- Disabilità (legge 68 – collocamento mirato)**

Presentazione della domanda di accertamento

Le domande per il riconoscimento dello stato di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità (collocamento mirato), devono essere presentate all'INPS esclusivamente per via telematica con le seguenti modalità:

- 1. Richiesta di un certificato medico** riportante la condizione di salute generale della persona e la tipologia di domanda che si vuole presentare (es. Invalidità e handicap) compilato dal proprio medico di medicina generale - medico certificatore -, il quale ne invia una copia telematica all'INPS e rilascia una stampa di trasmissione alla persona.
- 2. Presentazione della domanda** vera e propria (entro 30 giorni dalla data del certificato medico). La domanda può essere presentata tramite i Patronati (es. ACLI, INCA, ecc), alcune Associazioni di categoria (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS), oppure direttamente dall'interessato, munito di SPID, tramite il sito internet INPS.

Facciamo un po' di chiarezza: sul lavoro

Presentazione della domanda di accertamento

3. Una volta presentata la domanda, la persona sarà convocata a visita dalla Commissione ASL. Dopo la visita la persona riceverà a domicilio i verbali relativi alle domande presentate. Qualora la persona non ritenga corretta la decisione della commissione può presentare ricorso entro il termine di 180 giorni.